



DISASTRO AMBIENTALE CALIFORNIA: OLTRE 400 MILA LITRI DI PETROLIO FUORIUSCITI

Oltre 400 mila litri di petrolio, fuoriusciti da un oleodotto a causa di un guasto, si sono riversati nell'Oceano Pacifico provocando un disastro ambientale di proporzioni immani sulle coste della California. Da Santa Barbara in giù, la macchia di greggio ha invaso le spiagge, generando anche gravissimi danni alla flora e alla fauna locale.

Sullo stesso tratto di costa a Santa Barbara già nel 1969 era avvenuta una tragedia ambientale: 80.000-100.000 galloni di greggio si riversarono in mare. L'ultimo incidente fa temere per l'equilibrio dell'ecosistema, con particolari rischi per alcune specie di balene che migrano nell'area.

All American, la società che gestisce l'oleodotto, si dice «profondamente dispiaciuta» per la fuoriuscita e assicura di collaborare per limitare i danni. L'oleodotto è stato costruito nel 1991 con l'obiettivo di trasportare 150.000 barili al giorno. Il nuovo caso in California rischia di alimentare le polemiche sul via libera alle trivellazioni nell'Artico deciso da Obama. A Seattle proteste sono in corso da giorni con l'arrivo nel porto dei rimorchiatori che trasportano il maxi impianto di trivellazioni Polar Pioneer destinato al mar Artico.



In caso di questi sversamenti è fondamentale agire con urgenza circoscrivendo la fuoriuscita con delle barriere, anche il D.Lgs. 152 del 3/4/2006 e s.m.i. prescrive:

Criteria generali per la selezione e l'esecuzione degli interventi di bonifica e ripristino ambientale, di messa in sicurezza (d'urgenza, operativa o permanente), nonché per l'individuazione delle migliori tecniche d'intervento a costi sopportabili. Allegati al titolo V – allegato 3: Interventi di messa in sicurezza d'urgenza

Gli interventi di messa in sicurezza d'urgenza devono essere attuati tempestivamente a seguito di incidenti o all'individuazione di una chiara situazione di pericolo di inquinamento dell'ambiente o di rischio per la salute umana, per rimuovere o isolare le fonti di contaminazione e attuare azioni mitigative per prevenire ed eliminare pericoli immediati verso l'uomo e l'ambiente circostante. Tali interventi, in assenza di dati specifici, vengono definiti in base ad ipotesi cautelative. Una volta circoscritto lo sversamento si può procedere con l'assorbimento dell'inquinante tramite panni, salsicciotti, ecc.

Le nostre barriere di contenimento sono idonee a questo scopo e permettono di isolare e contenere l'avanzamento di macchie di idrocarburi, schiume fognarie, mucillagini e in generale tutto ciò che galleggia.



Inoltre con l'arrivo dell'estate e delle vacanze si possono considerare le barriere di contenimento con rete anti medusa e anti alghe. Queste barriere sono perfette per proteggere i litorali e le nostre spiagge e quindi garantire ai turisti bagni sicuri e puliti.

